

## E. l'on. Ancona a Tarcento.

Paese imbandierato. Fra l'altra, doveva una grande bandiera di pace, di una casa privata, con la bandiera del rosso vivo, di un'Angela Mari tapparezzata da manifesti a l'invito di « molti elettori » a recarsi al proprio rappresentante mandato dalla fiducia del Re a far parte del Ministero nazionale. E lo accoglimento fu spontaneo, entusiasta, festoso, non solo a Tarcento, ma in tutti i paesi di collegio visitati o attraversati nel corso della giornata.

**Al Municipio**  
Una fanfara di militari del corento della magnifica residenza municipale salutò l'arrivo di S. E. con grande reale.  
Il ricevimento seguì nella sala del consiglio. Vorano il sindaco avv. Onanelli con gli assessori e numerosi consiglieri del Comune, i comandanti del presidio e del distaccamento del... il Direttore dell' Ospedale militare di tappa; il regio Priore avv. Emilio De Carli, il cancelliere signor Nicola Usuriano, il R. Lo Agente delle Poste, i Direttori della Banca Cooperativa Popolare rag. Alcesi e del Banco di Tarcento Nimsi rag. Gobessi presidenti o loro rappresentanti: alla Casa rurale, della Società Operaia, della Società Cattolica, della Società del Teatro, della Società Filarmónica, del Tiro a Segno Nazionale, della Scuola d'Arti e Mestieri, del Comitato di Azione Civile, della Commissione di Carità, della Cucina economica ecc. Tra le « vecchie conoscenze », noto: avv. cav. Luigi Pasquini, cav. Gio. Battista Serafini, dott. presidente della Croce Rossa, dott. Sebastiano di Montegonaco, Giuseppe Pividori presidente del Circolo rurale mandamentale, Turrini Corrado presidente della Scuola d'Arti e Mestieri, Tami segretario della Commissione di Carità, Paolo Merluzzi alla Cucina Economica, dott. Tami assessore, Cassio Giovanni, Nicoletti Antonio... E'erano rappresentanze anche di altri comuni del Mandamento: Segnacco, Nimis, Risierla, Lusevera.

**Al saluto del Sindaco**  
Il Sindaco avv. Candolini, porse il saluto in nome di Tarcento, e S. E. Ancona, nella persona del quale ora oggi non soltanto il proprio rappresentante al Parlamento Nazionale, ma il chiamato della fiducia del Re a far parte di quel Ministero che assume il pensiero e le aspirazioni di tutta la Nazione concorde in questo momento così grave della sua storia. Tarcento si sente onorata di avere un Deputato in quel Ministero, in questo momento.

A Voi, Eccellenza, porgo il saluto di questa terra, che vide le prime fiere dei nostri baldi soldati varcare per sempre il malinconico Inigo con le loro spade, per dare all'Italia un re che Dio le segnò; di questa Terra e suoi primi colpi di cannone e di questa Terra, che vide i rampanti dei suoi prodi figli caduti nei campi dell'onore, gloriosamente.

A Voi, Eccellenza, porgo il saluto come delle famiglie che hanno i loro cari fra le schiere dei combattenti e seguono con rapido amore un fermo animo i passi; e delle famiglie che già piangono i loro morti, ma con serena rassegnazione di chi ha la coscienza che il sacrificio fu compiuto per una santa causa: Lo dico a nome degli operai che, franca dal servizio militare, pur sono corati al lavoro dovunque la Patria mandava braccia, anche là dove il pericolo era immediato; a nome delle donne, che alle braccia dei partiti in servizio di questa Patria nostra si sostituirono le proprie, perché i tempi non mancarono del necessario e non venissero meno i prodi; e porgo a nome di tutti i miei concittadini, che d'un solo cuore e in un solo pensiero, diedero costante contributo d'opera e di denaro affinché l'azione civile venisse portata ed ovunque possibile a provvedere per tutti i bisogni man mano che si presentavano.

In nome di tutti questi, Eccellenza, porgo a voi il saluto cordiale di Tarcento; e col saluto le congratulazioni per l'alto ufficio che avete assunto a coprire. Una ed unica è l'aspirazione di tutti gli italiani: vittoria; uno il pensiero che tutti i sacrifici fatti intorno al Ministero nazionale, di cui fate parte: che mena a quella vittoria saprà condurre la Patria nostra, voglia e sappia anche porre quei provvedimenti che valgono ad equamente ripartire onori e meriti, per modo che a una Italia grande corrisponda anche a un'Italia sempre più prospera e felice. La cittadina concorda, per la virtù dei suoi figli.

Con questo augurio, Eccellenza, io porgo il saluto e grido: Evviva voi, Eccellenza! evviva il Re! evviva la Patria! (Generali, prolungati applausi).

dozza mai dimenticare la posizione affidatagli - certo (egli dice) superiore ai miei meriti - pur assicurarsi che egli, più che il sottosegretario di Stato, sentesi oggi come ieri il Deputato di questa Tarcento, dov'egli non è nuovo, dov'egli fu già tante volte, e quando gatto le sorrideva il cielo e quando un ondato manto di neve ne copriva campi e colline; il Deputato di questa Tarcento, dove oggi rivede tante facce che gli ricordano speranze e lotte e dolori. Ha ai: vi furono lotte, il passato; ma noi tutti, da una parte e dall'altra, lutuamo, perché animati dal pensiero che in tal modo compivamo un dovere nostro verso la grande Patria; dovere e pensiero che in questo momento si rafforzano, così da assorbire tutti gli altri pensieri, da smorzare tutti gli altri doveri e persino tutti gli altri affetti e sentimenti. Perché la Patria nostra, oggi si trova impegnata in una santa, in una sacra guerra, che esorbita dai suoi confini, che esorbita dai confini della stessa Europa, per assurgere alla grandiosità di una guerra mondiale.

L'Europa è quasi tutta in armi divisa in due campi immensi. L'Italia non poteva restare assente in questa immane lotta e da qual parte poteva ella schierarsi se non da quella che sulle prole insegue porta scritto: eguaglianza, giustizia, libertà? Non sono forse istintivi in noi, italiani, questi sentimenti generosi? Non semplice guerra, è la presente; ma una santa crociata europea, mondiale avverso coloro che innalzano la bandiera del dispotismo, contro la libertà; della sopraffazione contro la giustizia, della forza brutale contro il diritto; e non poteva essere dubbio con quale delle parti l'Italia dovesse schierarsi.

E in questa santa Crociata noi portiamo il tributo delle nostre armi, dei nostri sacrifici, del nostro sangue, delle nostre vittime. Certo, non senza dolori, non senza lacrime. Il vostro sindaco vi ricordava i quaranta morti del Comune. A questi prodi, mandiamo un commosso reverente saluto: essi hanno, certamente, compiuto il sacrificio maggiore che un uomo possa compiere. Morire a vent'anni, quando più liete le visioni della vita si pingono agli occhi e più forte su ogni nostra fibra prorompe il desiderio della vita è sacrificio inenarrabile. Ma i nostri soldati lo affrontano con serenità impavida e lo affrontano i nostri ufficiali, i nostri generali, il Re. Amos di Patria coscienza che nessun sacrificio deve rifiutarsi alla grande alla sacra causa per la quale si combatte, conducono gli animi di ciascuno a di tutti a quella serenità di chi il popolo italiano ha dato e dà le più mirabili prove.

E in questo tutto il popolo d'Italia è concorde; si che una prima grande vittoria la Patria nostra conseguì, questa guerra, che ha portato una più intima fusione fra le varie regioni. E ricorda di avere proprio qui in Tarcento veduto reggimenti composti di stizzanti e di meridionali in genere; ebbene, l'esseranza chissosa dei loro temperamenti ben presto si fuse e confuse con la calma freddezza caratteristica di questi, friulani o in genere delle popolazioni settentrionali onde può dirsi che la fusione delle varie idole, cominciata con la guerra della Tripolitana, fu ora cementata col sangue, in questa guerra tanto più formidabile.

Sembra fatale che la via del progresso comparsi con i sacrifici più dolorosi. Quaranta morti, quaranta vittime gloriose; ma i morti ci confortano pur troppo a migliaia, a decine di migliaia, in tutta Italia, e in tutta Italia vi saranno madri e spose dolenti e saremo sarà per noi tutti il loro dolore; pur nondimeno dovremo riconoscere che l'occasione di tutte quelle vite fiorenti era necessario: essi muoiono perché la Patria viva; è la Patria che sopravvive eterna, che di quel sangue generoso l'ingemma. Gli individui, le generazioni passano, la Patria resta inalterata.

A questi giovani che combattono nelle trincee, che combattono sulle pericolose creste montane, che combattono sui mari infini, che combattono per la Patria, per la nostra Madre Italia, do con gratitudine il mio pensiero; ai morti per la Patria, il reverente mesto saluto, improntato alla più profonda riconoscenza; a voi tutti, il mio affettuoso omaggio. (Prolungati, generali prolungati applausi).

S. E. l'on. Ancona quindi comunicò il telegramma inviato, ieri, da Gemona, capoluogo del collegio, a nome di tutti i cittadini di esso, a S. E. il presidente del ministero on. Boselli, e la lettura è accolta da generali, calorose approvazioni ed applausi.

Dopo ciò, si visita la residenza municipale - una fra le belle d'Italia per la sua magnifica postura. Oltreché gli uffici del Comune, vi hanno posto la « Casa del soldato » - nelle cui due sale ne vediamo parecchi intanti a scrivere lettere alle famiglie od a leggere libri e giornali; l'« Ufficio notizie », il « Comitato per l'Assistenza Civile » ed altri.

Dal Municipio, S. E. passa a visitare la Scuola d'Arti e Mestieri, dove c'è una bella pronotante mostra di lavori, che dimostra negli allievi eccellenti disposizioni ad apprendere o nell'insegnante prof. Pasquini (ora sotto le armi) non comuni attitudini e grande amore nell'insegnamento. Accompagnano in questa visita: il sindaco avv. Candolini, il presidente della scuola, sig. Turrini ed altri del Consiglio di essa; e spiegano a S. E. come l'istituzione abbia bisogno di un maggiore contributo da parte del Governo, per dare tutti quei frutti che si possono ripromettere, rispondendo essa ad una necessità per questo popolo di lavoratori intelligenti e dovunque apprezzati. La Scuola dovrebbe servire non solo per Tarcento, ma anche per i comuni vicini. E S. E. promette di appoggiare in tutti i modi le giuste domande.

Altra istituzione visitata: la Cucina economica popolare. S. E. assaggia la minestra: ottimi risi e fagioli, sebbene i risi un po' lunghi essendo già passato da un bel po' mazzoglorio.

Un particolare: la cucina e il soprastante Aiolo, sono collocati in un bel locale, che - prima del 1886 - ha servito per caserma della I. R. Gendarmaria e per le carceri: anzi, è ancora leggibile, sopra una porta, la scritta *Ingresso alla I. R. Carceri*!

**Al pranzo.**

Questo è servito nell'ampia e bella sala dell'Albergo Marconi.

Ecco il nome dei commensali: al posto d'onore, S. E. l'on. Ancona; ai suoi lati, il cav. G. B. Serafini e il cav. dott. Sebastiano di Montegonaco. Poi, così come mi vengono dal notes: cav. Calletti segretario di gabinetto, ing. cav. Galil, Andrea sindaco di Segnacco, prof. Sprenti, Virgilio Angeli rag. Alessi direttore della Banca Cooperativa, avv. Angeli, Gragorio Jole, Ugo Ripari, Antonio Tullio, Pietro Omelli, Giovanni Bastiauti, Giuseppe Noacco, Giovanni Marzocco, Gatti assessore di Segnacco, comm. Porro, comm. Anselmi, Duputti sindaco di Nimis, Giuseppe Pividori, rag. Carlo Gobessi direttore del Banco di Tarcento e Nimis, Antonio Comelli, G. B. Antonjuti, Paolo Merluzzi, perito Aldo Morganti, Giorgio Bernardi, Giulio Mosca, Austilio Zia segretario comunale di Nimis, Mattioli segretario di Segnacco, Giovanni Boldi e qualche altro.

Dagno di ogni lode il servizio; e l'albergatore, che sedeva a mensa con noi, queste lodi ebbe a ricevere dalla voce stessa dei commensali.

### I brindisi

Fu il cav. Serafini che interpretò il pensiero dei convenuti, porgendo a S. E. l'on. Ancona, in nome della maggioranza degli elettori di Tarcento e dei paesi tutti del Circonario, un ringraziamento vivissimo per la sua visita - la prima dopo che egli fu dalla fiducia del Re assunto all'alto posto di sottosegretario di Stato; e per aver accettato l'invito di sedere a mensa con un gruppo di elettori, di amici suoi. Si grazia pure il comm. Porro e gli altri che l'invito accettarono. Chiude con l'augurio che l'opera dell'on. Ancona nell'alto ufficio cui fu chiamato ricompa di efficace cooperazione al raggiungimento di quella vittoria che ormai si delinea come ineluttabile per la nostra Patria. E con questo augurio alza il bicchiere alla salute del Re, alla vittoria della nostra Patria, alla grandezza d'Italia.

Gli risponde S. E. l'on. Ancona. Questo non è un banchetto ufficiale, un banchetto politico - egli dice. - Questo è un pranzo famigliare, tra amici. E vedo appunto, qui, vecchi amici, amici della prima ora: credo anzi che nessuno manchi di coloro che mi hanno invitato a tentare la prima lotta, quando nessuno o quasi ancora mi conosceva tra voi. Tengo questa vostra costanza nell'amicizia come una prova che di tale vostra fiducia non ho dimenticato.

E così, in tono famigliare, S. E. intrattiene gli uditori, pur elevando il discorso a trattare gli argomenti più gravi dell'attuale ora storica - esaltando le prove di virtù date da ogni terra italiana, ma soprattutto da questo Friuli nostro, dalla gente esemplare nella costanza del lavoro, nella calma e coordinata opera di reintegrazione di tutto ciò che la guerra distrugge. Ripete, essere le alto finalità della nostra santa guerra che portano la serenità degli animi nostri nel sopportare le inevitabili conseguenze, anche le più dolorose. Oggi, la Patria nostra, marcé l'indomito valore dei suoi figli combattenti, marcé le virtù di quella parte del suo popolo che non è sotto le armi, può essere fiera e immolecta la fronte; oggi noi possiamo dire che l'Italia è fatta e anche gli italiani sono fatti.

Egli non presume di sé; ha un santo che la modesta opera sua non è pari alla imponenza del compito affidatogli; ma quanto può concoltosamente dire: che tutta quest'opera egli dedicherà a questo paese ritenere utile per il Paese, perché il paese ha mostrato di meritarselo ogni sorta migliore, di essere degno di ogni più elevata grandezza. Tanto poco di sé presume; che spora e si augura di cadere presto (Motte voci: noi no!) per valere al di fuori di qui più meritabile al suo posto. Ma qual'essere per essere lo ricorda che nella sua vita parlamentare lo attendono, questo però egli assicura: che inalterata conserverà per Tarcento e per l'intero collegio la sua gratitudine, che serberà sempre memoria delle ripetute amichevoli cordialissime accoglienze in questa vaghiatissima piaga del Friuli ricevuto, che sarà costante la sua amicizia per i friuli amici qui trovati.

Chiude bevendo « alla salute, alla nostra amicizia che sarà sempre più leale e duratura ».

Più volte le approvazioni e gli applausi interromperò il discorso di S. E. l'on. Ancona; ed un applauso generale e prolungato ne saluta la fine.

Dopo il pranzo, S. E. visita, accompagnato dal cav. Serafini e da qualche altro, l'ospedale di tappa.

### A Oleria.

Più tardi, S. E. l'on. Ancona insieme al comm. Porro capo di gabinetto, al comm. Anselmi segretario di gabinetto ed al cav. Calletti suo segretario particolare, all'ing. cav. Galil, al cav. Serafini ed a qualche altro, visita la vallata del Torre e si spinge fino a Veduggia.

A Oleria, la popolazione saluta festosamente gli ospiti, che sono invitati a discendere nella bella Casa del Comune, ricevuti dal Sindaco, dagli assessori e consiglieri del Comune e da taluni maggiorenni del paese.

Nella sala del Consiglio, il segretario sig. Picco porge, e per incarico della rappresentanza comunale, il benvenuto a S. E. - in nome, dice, di questo Comune, piccolo per territorio e per numero di abitanti, ma grande per sentimento di patriottismo ». Le calorose parole del segretario sono accolte con applausi.

S. E. l'on. Ancona s'intrattiene famigliarmente col sindaco e cogli assessori e consiglieri del Comune, interessandosi dei bisogni locali.

## Cronaca Provinciale

### CIVIDALE

**Per la vendita dei funghi.** - E' vietata per ordine del sindaco, la vendita ambulante dei funghi, che è permessa esclusivamente sul mercato di piazza Paolo Diacono, previa visita che l'ufficiale sanitario eseguirà dalle 8.30 alle 9.30.

I funghi di cui è permessa la vendita sono i seguenti: Agarico cesareo (lungo ovo o ovolo), Boletto commestibile (forcluso o abrisia), Clavaria (zattine zale o roano), Agarico campestre o pratololo (tongo de pra), Morchella mangereccia o spugnola, (spionoli o moneghete), Cantarello cibario (galeto o fongoglio), Agarico mollo o chiodello (funghi chiodetti).

I contravventori incorrono nelle penalità sanotte dal Codice Penale e dalle Leggi Sanitarie vigenti.

**La nuova tariffa**  
per la tassa vetture e domestici

Il Sindaco avvisa che dovendosi procedere immediatamente alla revisione annuale della matricola della tassa vettura-domestici, i contribuenti dovranno, anche nel loro interesse, presentarsi al Municipio entro il 20 corr. le denunce dei nuovi elementi di tassa, di variazione o di cessazione. La omissione od omissione di denuncia è passibile di contravvenzione.

Ecco la tariffa normale per l'applicazione della tassa vettura e domestici:

Vettura pubblica ad 1 cavallo L. 15; ad 2 cavalli L. 25.

Vettura privata a 1 cavallo: senza molle 5; con molle a 204 ruote L. 10; di lusso con maniche L. 20; a due cavalli L. 30.

Vettura privata con stovma a 1 cavallo L. 40, a 2 cavalli L. 60.

Per un domestico L. 10, per 2 lire 20, per ogni successivo L. 30.

Per una domestica L. 5; per ogni successiva L. 10.

**GEMONA**  
Visita. - Atto municipale. - S. E. il Sottosegretario on. Ancona ieri ha fatto visita al Cotonificio Morganti osservando minutamente tutto lo stabilimento trovandolo, sia per mezzi meccanici impiegati, sia per gli ambienti, sia per la lavorazione ed altro, il più perfetto e moderno officio del genere. Fece una giusta lode al direttore sig. Giuseppa Salmoraghi ed al amministratore-comproprietario cav. Antonio Morganti. E a merito del

— Mi presentino - dice da ultimo - un memoriale concluso e chiaro. Loro ben sanno per prova, che in tutti i loro bisogni, quando sono reali e giustificati, io non mi rifiuto mai di venire in loro aiuto.

Alla partenza, prorompono da ogni parte le grida di viva Ancona I. e due bambine del popolo offrono spontaneamente a S. E. due mazzi di fragranti elciami.

### A Veduggia.

Nuova fermata a Veduggia. La rappresentanza comunale di Lusevera (di cui Veduggia è frazione) è accorsa in corpo a portare il saluto a S. E., espresso con nobili parole da un egeggio signore della borgata. - « Noi siamo orgogliosi - diceva fra l'altro il discaro - di avere per nostro rappresentante al Parlamento un uomo che la fiducia del Re nostro amatissimo ha chiamato a far parte di un ministero presieduto da quell'illustre vegliardo e intemerato patriotta che è S. E. Paolo Boselli, noi siamo felici di stringerci intorno agli ideali ed alla persona della S. V. on. Ancona... »

Anche a lui S. E. risponde con parole improntate alla più schietta e simpatica famigliarità. Si dice sempre più ammirato di questo popolo di lavoratori e splinto anche perché ad assicurarsi con ogni modo possibile i perseveranti sforzi per migliorare le proprie condizioni. Conosce i suoi bisogni principali: strada, ponti, scuole, e cercherà in ogni modo, come sempre ha fatto, di condurre perché vi sia provveduto. Ricorda la sua prima visita a questa piaga - meravigliosa di naturali bellezze: quanto i vecchi non sapevano parlare che lo stava, mentre ora tutti gli adulti parlano e anche i vecchi hanno imparato discretamente a parlare italiano. Si augura che, mercé la scuola, la lingua italiana vada sempre più acquistando terreno, così da udirla sulle labbra di tutti questi abitanti.

Popolazioni come queste: oneste, fidele, laboriose, patriottiche, ben meritate dal Governo ogni cura: ed egli non mancherà di propugnare ogni onesto interesse.

Chiude con un evviva al Comune di Lusevera, al quale risponde un caloroso evviva del convenuto e del popolo che si affollava di fuori.

La giornata si chiude con una visita di S. E. a parecchi fra gli ospiti alla Centrale elettrica posta più a monte.

## CRONACA CITTADINA

**Il valore friulano**  
Medaglia d'argento  
All'elenco ieri pubblicato, aggiungiamo i nomi gloriosi dei seguenti friulani cui fu conferita la medaglia d'argento al valor militare per la campagna di guerra 1915-16.

**Fortè Angelo**, da Buia, soldato reggimento fanteria. Facendo parte di una pattuglia incaricata di collocare tubi esplosivi nei resticcioli nemici e fatto segno a lancio di bombe, non curante del pericolo, con slancio ed ardore, difendendosi esse pure col getto di numerose bombe, riusciva a disimpegnare il suo incarico, benché fosse stato ferito. - Podgora 3 novembre.

**Muzzanti Lucio**, di Udine, aspirante ufficiale complemento battaglione bersaglieri ciclisti. Ferito durante il combattimento nemico, continuò a combattere, incitando i suoi bersaglieri con la voce e con l'esempio, finché cadde nuovamente e mortalmente colpito. - Oravia, 3 novembre.

### Udinesi morti per la Patria

E' pervenuta al Sindaco notizia che sono caduti combattendo valorosamente i militari di fanteria nostri concittadini Antonio Zuccolo di Angelo, la di lui famiglia dimora in via Veneto 93; e Luigi Moro di Giacomo; la di lui famiglia dimora in via Villalta 50.

Onore ai due prodi caduti e condoglianze alle famiglie.

**La prossima seduta del Consiglio Comunale.** - La Giunta Municipale nella seduta di ieri ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per lunedì 25 corr. alle ore 14.

**Società dei veterani e redenti della Patria** - Nella ricorrenza della festa del XX Settembre, la Presidenza della Società ha deliberato:

di distribuire ai soci bisognosi ed alle vedove dei soci un sussidio straordinario;

di apporre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi, a ricordo del 36.º anniversario della caduta del potete temporale del pat.

La distribuzione dei sussidi sarà fatta nei locali della Società nel giorno 20 Settembre alle ore 9.

**Un bambino sotto un carro**  
vera in gravi condizioni

Ieri nel pomeriggio il bambino di 6 anni Antonio Bida di Olivo, nativo di Sarnandachia (Pozzuolo) usciva dall'Asilo infantile di Lavariano per tornare a casa. Ad un tratto, spaventato da una cane senza museruola che gli veniva incontro, il bimbo si diede a correre all'impazzata senza badare che andava contro un carro tirato da due buoi. Il guidatore non riuscì a tempo a fermare gli animali e il povero picciotto rimase travolto sotto le pesanti ruote.

Prontamente soccorso, fu dal presente raccolto in condizioni piene; aveva tutto il capo insanguinato e non dava segno di vita.

Il medico locale gli prodigò le prime cure e poi ne consigliò il trasporto all'ospedale civile. Accompagnato dai genitori angosciati il bambino vi giunse verso le 18 e la dott. Zagonin lo fece accogliere d'urgenza in sala 107, a recedogli riscontrata una ferita lacero contusa interessante il cuolo capelluto, con frattura della volta cranica in corrispondenza dell'osso parietale sinistro superiore posteriore con commozione cerebrale.

La prognosi è riservata.

### Assistenza Civile

**Col mezzo della Patria**

Somma precedente 25790.77  
In morte di Carlo Comessatti la Ditta A. Trebbi A. Co. tutta farmacia 5.-  
Lotto Alvisi 5.-  
Farmaceutica friulana di Giul. de Ghirardi 10.-  
Fracassi Claudia 5.-  
Fracassi Giuseppe 2.-  
Ing. Guido Peiz 30.-  
Augusto Basso 5.-  
cav. Leonardo Rizzani quot. di settembre 20.-  
Sebastiano Brolli 20.-

Totale L. 20081.77

### Groce Rossa Italiana

Somma precedente L. 8983.25

cav. Giuseppe e Maria Salvadori in morte di Carlo Comessatti 10.-

Totale L. 8973.25

### Per le grandi gare di tiro.

I ricchi e numerosi premi per le grandi gare di tiro a segno che si celebreranno domani nel poligono fuori porta Venezia e continueranno i giorni 18, 19 e 20 corr. sono esposti nelle vetrine del negozio Faenza in via Cavuro. Si attendono altri ricchi costosi premi.

Il cambio per oggi è fissato in L. 1483.

### La voce degli altri

**Il servizio postale per militari**

Ora Patria, Non è il caso di doverci ripetere ciò che per il soldato sia la corrispondenza con la famiglia. Ebbene, mentre i soldati di altre regioni ricevono regolarmente la loro corrispondenza, noi friulani la riceviamo a tratti; a scadenza.

Quattro, cinque per fino 6 lettere in una sol volta e poi per tre settimane alla posta di Udine. Che sia vero?

Informarsi e procura di porre un riparo a questo grave disordine ed avvali la riconoscenza di molte centinaia di militari, grate.

Arresto d'un commerciante per ingente furto.

Ieri mattina l'establishment in via...

Il nuovo Vice-Commissario Civile di Montefiore.

A parcella con vivo piacere che...

La grave situazione al parlamento ungherese.

Accerbissimo critiche ZURIGO 16 - Si ha da Budapest...



GRANDE DEPOSITO PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

ALBERGO-RISTORANTE LOMBARDA Via Belloni - UDINE - Piazza V. E.

CARDIACI Voiete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali...

Villa Rosa Castiglione 103-105 Telefono N. 115 BOLOGNA stabilimento di cura aperto tutto l'anno...

FRATTA ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA Anno 42 Anno 42 COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO Istituto di primo ordine - Sede splendida...

ELISIR DI CAMOMILLA Antinervoso - Calmante - Digestivo...

LA DITTA IN MANIFATTURE Fratelli CLAIN e C. UDINE - Via Paolo Ganclani 5 - UDINE avendo fornito e fornito diversi Ospedaletti da campo...

Del Pup Domenico e P.lli Successori alla Ditta G. B. GENTARUTTI (Casa fondata nel 1830) Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Olio Oliva extrafino a L. 280 al q. lo (fusti grandi) Sapone Resinato 100 al q. lo...

AVVISO La Ditta A. DIRTANI e AMARO NESSI VINI DEL CHIANTI E ALIMENTARI...

DIGESTIONE PERFETTA TAVOLA ACQUA ABBONDI MANTOVANI - VENEZIA...

Premiata Sartoria Civile e Militar ALLA CITTA' DI PARIGI Grande assortimento Stoffe Estere e Nazionali...

Sponsali. - Stamane nella storica sala del Castello, il cav. Conti...

Croceana teatrale

TEATRO SOCIALE Nove Uine Un successo veramente splendido...

TEATRO MINERVA Spettacolo Cinematografico. Oggi si rappresenta «La corsara»...

A sud-est di Holstey

ci fu una grande battaglia Il principe d'Assia cadde BASILEA, 16. - Si ha da Berlino...

In Transilvania le truppe tedesche ed austro-ungariche diedero battaglia...

Ringraziamento I genitori e fratelli del sergente aviatore Giacomo D'Odorico...

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. MARON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

Nastri - Pizzi - Fiori Mode. G. LACCHIN Udine - Via Grazzano 11 Uova fresche...

Cercasi subito due camere mobiliate con annesso salottino e comodo di cucina...

Giovane pratico, ottime referenze, esente servizio militare, cerca occuparsi come direttore o agente di viaggiatore...

ULTIMA ORA Importante vittoria franco-inglese. La terza linea tedesca sterzata. I prigionieri cominciano ad affluire.

LONDRA, 15. (ore 16.20) Un comunicato Haig dice: La notte scorsa la nostra truppa conquistò la trincea nemica a sud-est di Thiepval...

COMBLES accerchiata. L'avanzata continua irresistibile. PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel nord della Somme...

L'avanzata 2300 prigionieri fra cui 65 ufficiali. LONDRA, 16 ore 0.45. Un comunicato del generale Haig in data di ieri...

Il comunicato germanico BASILEA 16. - Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera...

Tobler Cioccolato S. A. CHOCOLAT TOBLER BERNA (Svizzera). di TOBLER & C. - Milano DEPOSITO e AMMINISTRAZIONE MILANO - Via Valtellina, 10...

16 SET 1918

# LA SERA

ANNO I. N. 98 VENERDI 15-SABATO 16 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. - UDINE-MILANO e Succursali

## de 'La Patria del Friuli,

Udine - Via della Posta

Abbonamenti:

Alla Patria del Friuli Anno L. 15 - Se ne prete 7,50

Trimestre 4 - Mese 1,50

Alla Sera: Mese L. 1,25 - Trimestre 3,50

Comulativi: Mensilmente 2,50

# Trincee ad oriente del Vallone conquistate.

### Sotto la pioggia torrenziale

### conquistammo trinceramenti sul Carso.

### Faemmo 2117 prigionieri.

### Nuove importanti conquiste sul Trentino.

### Due idrovolanti nemici abbattuti.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 15 Settembre 1918.

Bollettino 479.

Tra la testata del T. Vanol e valle di Fiemme, i nostri attacchi, tendenti ad ampliare il possesso della cresta a Nord Est del Cauriol, procedono felicemente, non ostante l'asprezza del terreno e la tenace resistenza nemica.

Sul Lagazuol (vallone di Travanzas-Boite), l'artiglieria nemica tenne ferri sotto violento fuoco le posizioni da noi recentemente occupate, senza scuotere la salda resistenza dei nostri.

Sulla fronte Giulia, intensa ed efficace azione delle nostre artiglierie e bombardiere contro le linee nemiche ad Est di Gorizia e sul Carso. Nel pomeriggio, sotto pioggia torrenziale, le nostre fanterie assaltarono le posizioni dell'avversario ad oriente del Vallone conquistando varie linee di trinceramenti. Prendemmo al nemico 2117 prigionieri, dei quali 71 ufficiali, alcune mitragliatrici e lanciabombe.

In brillante combattimento aereo sul golfo di Panzano, un'ardita nostra squadriglia abbatté due idrovolanti nemici.

Generale CADORNA

### Come si svolge l'offensiva italiana sul basso Isonzo.

### Le conquiste di Gorizia e del Carso.

ROMA, 15. Un lungo comunicato del Comando Supremo che la 'Sera' pubblica riassuma le operazioni dal primo di agosto al primo di settembre.

I preparativi per l'azione offensiva, che conluse il nostro assalto alla espugnazione della piazza di Gorizia e alla conquista del sistema difensivo del Carso si devono far risalire all'inverno del 1915-16. Sin da allora infatti vennero iniziate, lungo la fronte dal M. Sabotino al mare, operazioni metodiche dirette a conquistare le posizioni più adatte, a servire quali punti di partenza per un attacco di viva forza; si diede opera, ad aumentare nelle nostre grandi unità le dotazioni di artiglierie e di mitragliatrici, nella quantità ritenuta sufficiente ad assicurare il successo; si creò di pianta una nuova specialità, quella delle batterie di bombardiere, rivestite armi efficacissime per la distruzione delle difese passive.

Il comunicato parla dei preparativi per aggugnere le truppe, per accumulare le riserve di munizioni e materiali, e per completare il sistema difensivo del basso Isonzo.

All'inizio della primavera, dellentasi la possibilità di una offensiva nemica in Trentino, fu per noi gioconda l'idea di inviare in quello scacchiere una parte delle truppe e delle artiglierie, di nuova formazione, che erano state in precedenza destinate alla fronte dell'Isonzo.

Respinta l'offensiva nemica tutto si concentrò sull'Isonzo. L'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia doveva poi essere preceduta, di due giorni, da un attacco nel settore di Montebelluna, nel fine di richiamare verso quel tratto di fronte, sensibilissimo per il nemico, forze ed attenzioni di esso, completando così per la sorpresa nel campo tattico, la sorpresa strategica da ottenersi con la fulminea colorita del movimento logistico.

#### La fase logistica.

I movimenti ferroviari, per la radunata delle truppe e dei materiali destinati alla offensiva sul basso Isonzo, furono compiuti in tre distinti periodi.

Nel primo dal 29 giugno al 27 luglio, ebbero luogo movimenti preliminari consistenti nel trasporto di qualche unità di riserva, non più necessaria per l'azione nel Trentino; dei complementi per le armate dell'Isonzo; di materiali vari ecc. Caratteristica di tale periodo: la assoluta tranquillità di esecuzione nei movimenti, i quali non dovevano destare l'attenzione del nemico, rivelandogli le nostre intenzioni.

Nel secondo periodo, dal 27 luglio al 4 agosto, si svolse la manovra strategica vera e propria; che consistette nel rapidissimo spostamento prima delle artiglierie e delle bombardiere, poi delle grandi unità, e nel loro schieramento sulla fronte delle operazioni. Caratteristica di tale periodo: la minutissima accuratezza della preparazione, la rapidità nella esecuzione, la segretezza del movimento ottenuto col fare conoscere a ciascun reparto la propria destinazione solo durante il viaggio e col partecipare agli organi incaricati del servizio ferroviario soltanto quei trasporti che direttamente e strettamente si interessavano.

Nel terzo periodo, dal 4 agosto in poi, si ebbero essenzialmente trasporti nel campo tattico, esso fu caratterizzato dalla repentinità nelle richieste di trasporti e della conseguente necessaria rapidità nella predisposizione ed esecuzione di essi.

#### L'azione rapidissima

Il mattino del 6 agosto, tra le ore 7 e 8, tutte le nostre artiglierie e le batterie di bombardiere aprirono fuoco violento e ben agguistato contro il tratto del fronte nemico dal Sabotino a S. Michele. Nelle pause del formidabile bombardamento, arditi nuclei di fanteria si spingevano sin contro le linee nemiche a riconsegnarci gli effetti del fuoco. Alle ore 10, accertato che la prima linea di difesa nemica era quasi ovunque completamente distrutta e le successive sconvolte, onde di fanterie irrupevano all'assalto. Stupendo invece lo spettacolo dei nostri intrepidi fantaccini, avanzanti con insuperabile slancio all'attacco di posizioni ritenute sino allora impredibili; mentre le artiglierie con meravigliosa precisione ne secondavano gli sforzi, precedendoli con cortine di fuoco sterminatore, e fulmineavano le riserve ammassate sul tergo delle posizioni nemiche; e mentre le infaticabili truppe del genio riattivavano i passaggi, com-

ella resa i difensori, ributtandone oltre il fiume i violenti contrattacchi. Il mattino del 9 Gorizia era presa. Una delle più belle imprese militari.

#### Il comunicato del comando supremo

dice quindi che la conquista di Gorizia merita di essere annoverata tra le più belle imprese militari del nostro paese, in soli tre giorni la più importante delle piazze nemiche sulla fronte dell'Isonzo cadeva in nostro possesso per attacco di viva forza, uno dei più poderosi e violenti attacchi di piazze forti che la storia della attuale guerra europea ci ha oggi ricordati.

E' opportuno rilevare che alla piazza di Gorizia l'Austria aveva sin dal tempo di pace rivolta le maggiori cure, e specialmente durante il periodo della nostra neutralità ne aveva accresciuto il valore, già grandissimo per natura, con lavori difensivi che l'esperienza dei primi mesi della guerra europea aveva contribuito a rendere formidabili. Dichiarata da noi la guerra, il comando nemico aveva concentrato in Gorizia forze e mezzi imponenti e della difesa di essa aveva fatto uno dei capisaldi della propria condotta strategica.

Il comando nemico, come attestano i prigionieri, si collava nella illusione che il fulmineo e poderoso sforzo da noi fatto per arrestare, e ricacciare poi l'invasione austriaca in Trentino avesse per lungo tempo esaurito ogni nostra capacità offensiva. Con la nostra manovra per linee interne tra la fronte triestina e quella del Isonzo, condotta con rapidità, precisione e segretezza, poteva al mattino del 6 agosto permettere alla nostra offensiva di estendersi in tutta la sua terribile violenza contro un nemico moralmente affatto impreparato a riceverla. L'efficace attacco diversivo su Montebelluna completò la sorpresa.

#### Fanterie superbe

Superbo fu lo slancio delle nostre fanterie, in tre giorni di lotta incessante, sotto il violento e concentrato fuoco nemico di artiglierie, mitragliatrici, di fanteria e di bombardiere, esse sfondarono le succedute linee di resistenza nemiche, si accanirono alla battaglia di difensori, indipendenti i rannodamenti, e sostennero poi con inconfondibile ardore gli intensi bombardamenti e i furiosi contrattacchi dell'avversario.

Il comunicato parla quindi dell'espugnazione delle linee del Carso oltre il vallone.

Se la conquista della testa di ponte e della città di Gorizia costituì un avvenimento militare e politico di primissimo ordine, di non minore importanza fu la espugnazione della zona carica, ad occidente della linea del Vallone.

Il terreno carico era stato del Comando austriaco abilmente sfruttato erandovi tutta una fitta e intricata rete di trinceramenti, profondamente fucinati nella roccia in gran parte blindati, muniti di molteplici e profondi ordini di reticolati e collegati da una vasta rete di camminamenti che permetteva alle truppe della difesa rapida e sicuri spostamenti in ogni senso. Si sarebbe detto che quel complesso e perfetto sistema difensivo fosse veramente insuperabile e tale gli austriaci ormai lo ritenevano.

Tanto più grave riuscì perciò ad essi lo scacco subito, tanto più profonda l'eco nel nostro paese ed all'estero, tanto maggiore il merito di coloro che seppero portare a compimento l'ardua impresa.

Il Comunicato del Comando supremo, riassumendo quindi gli avvenimenti di minore importanza svoltasi sugli altri settori.

#### Per il genotico

#### del principe ereditario.

ROMA, 15. Per il genotico del principe ereditario la Città è tutta imbandierata. Il sindaco Colonna ha telegrafato così al principe ereditario a Racconigi: Nella ricorrenza del vostro genotico accoglitela altezza gli auguri affettuosi e devoti di Roma che in voi vede con orgoglio brillare le fulgide virtù del Savoia. (Stef.)

#### Il ministro Scialoja visita Chioggia

VENERIA, 14. - Questa mattina il ministro Scialoja accompagnato dal suo capo di gabinetto dal vice ammiraglio comandante la piazza marittima e da altre personalità di spicco si recò a bordo di una torpediniera a visitare la città di Chioggia interessandosi particolarmente delle condizioni della città dopo la visita del S. Paolo. Il ministro Scialoja ha detto che torpediniera tornerà a Venezia in seguito a un'ispezione del presidente del consiglio. Il ministro Scialoja parteciperà domani ad una riunione degli enti locali ad Ancona. Sabato mattina il ministro sarà di ritorno a Venezia e riprenderà i comandi ricevuti al ministero dalle 10 alle 12. (Stef.)

## L'incursione dei nostri idrovolanti su Parenzo

ROMA, 15

Dalla incursione compiuta dai nostri idrovolanti su Parenzo si hanno i seguenti particolari. Simultaneamente alla poderosa squadriglia di Caprini che si dirigevano su Trieste, partirono squadriglie di idrovolanti della nostra marina dirigendosi su Parenzo. Agli 11 idrovolanti erano aggiunti 5 velivoli francesi.

Poco dopo le 17,30 i primi velivoli furono su Parenzo lanciando bombe esplosive ed incendiarie sulle batterie di difesa e sulla stazione di idrovolanti del nemico. Un solo velivolo nemico potè sollevarsi ma fu costretto subito a discendere per l'attacco da parte di velivoli francesi e dovette rifugiarsi presso una squadriglia di torpediniere austriache si manteneva sotto la costa.

Malgrado il vivo fuoco delle batterie antiaeree nemiche tutti i nostri apparecchi rientrarono alla loro base. Per lungo tempo durante il ritorno furono constatati gli effetti utili del bombardamento eseguiti con ardimento dai nostri aviatori in pieno giorno sugli hangar e sulle batterie avvolte nel fumo degli incendi provocati. Scrupolosamente i nostri aviatori evitarono qualsiasi offesa alla città irredenta. (Stef.)

## I bulgari stanno per essere accerchiati dai serbi

### Quattro attacchi respinti.

CORFU, 15. Il comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: La giornata del 12 settembre per nostra iniziativa vi fu intenso combattimento di artiglieria. In numerosi punti la nostra artiglieria scacciò gli eleventi avanzati bulgari e occupò le loro posizioni. I combattimenti continuarono, quattro attacchi bulgari la notte dal 12 al 13 furono completamente respinti, mentre i nostri attacchi notturni non stati coronati da successo. (Stef.)

## Le comunicazioni con la Grecia minacciate

LONDRA, 15. Si ha da Corfu. Il comunicato ufficiale serbo del 16 dice: La nostra offensiva continuò ieri su tutto il nostro fronte con completo successo. Secondo le dichiarazioni dei prigionieri l'intensità e la precisione del fuoco della nostra artiglieria inflissero gravi perdite al nemico. In vari punti i bulgari indietreggiarono sotto la pressione della nostra fanteria che occupò successivamente le posizioni nemiche.

La nostra azione prosegue energicamente. (Stef.) LONDRA, 15. L'Agencia Reuter ha da Salonicco in data del 14. I successi serbi ad ovest e sud del lago di Peirato continuano a minacciare di togliere le comunicazioni tra la Bulgaria e la Grecia. (Stef.)

## Il comunicato bulgaro lancia le sconfitte

BASILEA 15. - Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale dice: Fronte rumeno. Lungo il Danubio calma. L' avanzata delle nostre truppe nella Dobruja continua.

Fronte macedone. Terribile duello d'artiglieria e tiro di fanteria verso il lago di Ostrovo. Nella regione di Moglana fuoco più violento d'artiglieria e fanteria e attività di mitragliatrici. Il nemico tentò di avanzare ma venne respinto dal nostro fuoco. Nella valle del Vardar verso il lago Dibran violento fuoco d'artiglieria. Nella valle dello Struma attività moderata d'artiglieria. La flotta nemica incrocia abitualmente dinanzi le coste dell'Egeo. (Stef.)

## Nuove importanti

### conquiste romene

BUCAREST, 15. Un comunicato del grande stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord ovest. A nord nella valle del Maros, si siamo impadroniti di un deposito di munizioni e di equipaggiamenti, le nostre truppe si sono avanzate nella regione del 'sud' ed hanno occupato le località di Baracit (Ortobogati) e di Bogota Oltanana (Ortobogati) a sud di Sibiu ed siamo impadroniti di un treno blindato. Sul fronte sud e nella Dobruja combattimenti violenti su tutto il fronte. (Stef.)

**Si combatte con gran violenza sul Carpaazi.**

BASILEA, 15. Si ha da Vienna il comunicato ufficiale che: Fronte orientale romeno: parecchi attacchi ad ovest ed est Nagy Saaban furono respinti, su altri punti del fronte non aun avvenimento importante. Fronte arciduca Carlo. Nel Carpaazi si combatte nuovamente con violenza. Dopo intensa preparazione dell'artiglieria che raggiunge violenza di tiro a raffica il nemico si lanciò all'assalto delle posizioni su Sautras della Ludava e di Cspul, esse fu respinto. Nella valle di Ciba continuano i combattimenti. Fronte principe Leopold: di Baviera situazione invariata.

**Continuano le critiche alla camera ungherese**

BUDAPEST, 15. (Camera dei deputati) Appoggi, fece una carica a fondo contro la condotta della politica estera contro il comando militare, contro la cattiva organizzazione nei servizi di estovagliamenti, rilato come lo sfondamento da parte del nemico del fronte Lach. Olna mutò la situazione militare oriente, pare sperando che sia temporanea. Ricorda quindi necessario fare cambiamenti al supremo comando per ridestare la fiducia nella popolazione e nei soldati. E' vero che anche le potenze dell'Intesa commissero errori ma provvisori subito a costituirsi garanzie personali, perché non si ripeteressero, uguali garanzie dovrebbero adottarsi anche da noi e primo luogo dovrebbero fare di tutto finto ciò non avvenga (Stef.)

**Una falsa affermazione di Tisza**

ROMA, 15. Il Presidente del Consiglio dell'Ungheria sulle ultime dichiarazioni alla camera dei deputati affermò che il 10 maggio 1915 l'ambasciatore austriungarico a Roma ebbe concessione positiva che il barone Somino, non aveva comunicato fedelmente né al Re né ai suoi colleghi le offerte dell'Austria Ungheria. Tale affermazione è non meno sciocca che menzognera. (Stef.)

**Nuovi importanti progressi francesi**

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme abbiamo esteso le nostre posizioni sulla parte del nostro fronte che si trova dirimpetto a Cables espugnata a sud-est di queste località la fattoria di le Frls organizzata in punto di appoggio del nemico. Combattimenti parziali vivacissimi hanno avuto luogo a sud di Bouchavesnes, abbiamo integralmente aumentato tutti i nostri guadagni a sud della Somme e abbiamo progredito a colpi di granata ed est di Bellee in Santerre. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

**L'agionata in Francia**

PARIGI, 15. La lotta sulla Somme ha oggi rallentato un po' il nemico. Ha è vero tentato di attaccare il poggio 76 ma senza ottenere maggior successo di quello avuto il giorno prima. Azioni di dettaglio abbastanza importanti si svolsero nondimeno al due lati settentrionale e meridionale di Vuchavesnes, punto più avanzato del saliente che forma la linea a nord del fiume. L'angolo caratteristico è sempre un punto vulnerabile e i difensori non possono effettuare al contrario può spiegare tutt' all'intorno considerevoli forze.

Anche questa volta merò il loro instancabile vigore i nostri soldati conservarono il terreno conquistato, nel frattempo con un nostro progresso abbiamo consolidato l'ala sinistra con la conquistata della fattoria (Le Frelz) vero bastione munito di mitragliatrici, conquistato dalla fanteria con vigoroso slancio così noi arrotondiamo molto favorevolmente la posizione del settore pure avvicinandoci sempre più a Combes. Le diversioni che han tentato i tedeschi per disimpegnare l'esercito del nord della Somme sta a mezzogiorno del fiume sia davanti a Verdun e che son loro costate sensibilissime perdite, sono fallite. Infine l'arrivo nella Somme di una divisione prelevata affrettatamente sul fronte di Verdun attesa che i tedeschi sono ovunque ridotti alla difensiva anche nella Mosa, ed è sulla Somme che ne abbiamo la prova. (Stef.)

**L'attività sul fronte inglese**

LONDRA, 15. Un comunicato del generale Bag dice: Situazione generale invariata. A sud dell'Anore i bombardamenti reciproci continuano. Sul fronte tra Arras e Ypres attività della nostra artiglieria e dei nostri lanciabombe. Il nemico ha fatto saltare una contramina presso il Monte Sorrai e alla sera ha fatto esplodere una mina presso Souville Stasat. L'attività aerea è stata abbastanza grande. Stamani due velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme ed un altro è stato costretto a discendere. Manca un nostro velivolo. (Stef.)

**CRONACA PROVINCIALE**

**CIVIDALE**  
S. E. Pon. Morpurgo  
al Giovanni Esploratori  
S. E. Pon. Morpurgo, sulla sua visita di domenica 10 corr. ha molto gradita la presenza del Giovanni Esploratori di questa nuova sottosezione che in modo esemplare presta servizio d'onore alla antiproliferazione e al Municipio. Nel lasciare la città ha voluto cortesemente inscrivere quale socio perpetuo, consegnando al presidente la somma di lire 100. La sottosezione, profondamente grata al Suo Presidente Onorario, si sente in dovere di rendere pubblico il nobile atto.

**Le pesanture dei cereali.** - Il Sindaco rende noto che le pesanture di tutti i cereali nei mercati di questa città abbiano a farsi a peso e non più a misura. Rimane perciò fissata la tariffa di cinque centesimi per ogni 25 chilogrammi o frazione di tal peso da corrispondersi per i cereali pesati sulle bilancie comunali.

**SACILE**  
Per la Patria  
E' giunta notizia della morte del soldato Peron Antonio di Giuseppe, della classe 1896, appartenente alla frazione di Villorba, avvenuta sul campo di Oppachisella il 18 agosto p. p. dopo un eroico assalto. Alla famiglia le nostre condoglianze, alla memoria del caduto il reverente nostro saluto.

Giunse pure notizia che nel combattimento del 15 agosto rimase ferito il soldato di fanteria Angelo Dovor di Natale del vicino comune di Budofa.

**PORDENONE**  
La croce rossa affitta un locale per ricovero degli ospiti occasionali  
Il consiglio direttivo del comitato distrettuale della Croce Rossa di Pordenone ha deliberato di acquistare 800 Kg. di lana per confezionare indumenti da lavarsi ai nostri soldati, ai quali la patria sta per chiedere forse un altro inverno di sacrifici e di lotta.

Volendo poi tradurre in atto una nobile idea germogliata nell'animo di alcune nostre gentili signore, ha deciso di affittare un appartamento, onde offrire ospitalità a quelle persone che qui arrivano, per visitare i loro congiunti ricoverati negli ospedali militari della città.

Una apposita commissione di signore si incaricherà dell'opera pietosa di assistenza e di conforto, mentre il comitato provvederà i mezzi per offrire agli ospiti un conveniente trattamento.

La benefica iniziativa merita tutto il plauso.

Una pietosa assistenza riuscirà certamente di grande conforto a quei disgraziati, che affrontano un viaggio talvolta lungo e faticoso, per recare forse l'estremo saluto al figlio, al marito, ed al fratello che qui si è spento ed il nome di Pordenone sarà certamente benedetto da tanti e tanti, che qui purtroppo convengono per il doloroso ufficio.

Segnaliamo queste nuove iniziative al pubblico perché sappia quale opera svolge la benemerita e fiorente istituzione cittadina.

**Il secondo concerto in grigio-verde.** - Dimani sera sabato alle 9 al teatro Roma si darà a beneficio dell'assistenza civile di Pordenone il secondo concerto grigio-verde sotto gli auspici del Comando del Presidio, eseguito dalla Banda militare del battaglione di M. T. dalla signora Bice Zannini, dai signori tenente Javicoli, sottotenente Mejan, dai caporali maggiori Menaret, Francino, dai caporali Rizzi Minocchio, Mantovani, Donadio, e dai soldati Fantozzi, Zibboli, Zegomari.

**CRONACA CITTADINA**

**L'Assemblea della Società Udinese di Ginnastica e Scherma**  
I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale indetta per lunedì 18 corr. alle ore 20 nei locali della Scuola di Musica, gentilmente concessi, in via della Posta n. 37 per deliberare sul seguente ordine del giorno:  
Comunicazioni - Approvazione del bilancio sociale 1914-1915 e preventivo 1916. - Nomina del Presidente, di 5 consiglieri e di due revisori del bilancio.  
Scadono per dimissioni: il presidente sig. Muratti dott. Gracco, il consigliere Tellini cav. rag. Edoardo, per anzianità: i consiglieri, del Torso nob. Alessandro, Fachini Ing. Carlo, Lang Vittorio, Piusi cav. Pietro.  
La Presidenza ha diramato una bellissima ed elevata relazione sugli esercizi 1914-15; in essa dopo aver riferito sull'attività del sodalizio in detto periodo, si ricordano i lutti che colpirono la Società e precisamente il benemerito ed integerrimo presidente onorario Giusto Muratti ed i soci caduti da prodi sul campo della gloria: Bruno di Prampero sottotenente di artiglieria, Brenno di Lenna caporale

di fanteria, Cesare Patrucci sottotenente di fanteria, Umberto Toma doni sottotenente di fanteria, Mari Paroni caporale nel granatieri, Giuseppe Lorenzini caporale maggiore del bersagliere.

**ULTIMA ORA**  
Un passo degli alleati a Stoccolma

ROMA, 15. - I ministri delle quattro potenze alleate Italia, Francia, Inghilterra e Russia hanno consegnato a Stoccolma il 20 agosto scorso una nota identica al governo svedese concernente le misure prese da quel governo per la navigazione nelle acque territoriali svedesi, e specialmente nel mar Baltico. Il passo dei ministri delle potenze alleate non si riconnette alla situazione politica generale della Svezia, non avendo i governi alleati alcuna intenzione di far pressione sulla Svezia ma desiderando solo precisare le loro osservazioni su taluni provvedimenti speciali. (Stef.)

**I Bulgari in completa rotta perdono 25 cannoni e prigionieri.**

PARIGI, 15. Il comunicato francese, delle 15 dopo aver accennato a successi sulla Mosa dice: Sulla riva sinistra del Vardar gli inglesi impegnarono coi bulgari appoggiati da contingenti di fanteria tedesca, un violento combattimento che terminò con loro vantaggio. Matichukovo fu espugnata come pure due cime a nord di questa località. Sulla riva destra del Vardar i francesi si impadronirono delle trincee nemiche su un fronte di 1500 metri e per una profondità di circa 800. Ad est della Cserna i serbi continuano il loro progresso verso Vetronik e Keimatchalun. Ad ovest del lago di Ostrovo la lotta impegnata da parecchi giorni tra i serbi ed importanti forze bulgare ebbero per risultato un brillantissimo successo dei serbi, Gorutobovo fu presa alla baionetta come pure la maggior parte della cresta del Malkatidjs. La cavalleria serba inseguendo i bulgari in rotta si impadronì del villaggio di Eikiau obbligando gli avversari ad una ritirata precipitosa per più di 15 chilometri. Durante queste azioni i serbi s'impadronirono di 25 cannoni e molti prigionieri il cui numero non è ancora conosciuto.

All'ala sinistra forze franco-russe sgombrarono completamente dalle bande di comitaci bulgari avanzanti fino a Keani tutta la regione a sud del lago di Ostrovo su una distanza di sessanta chilometri. Quattro aereoplani francesi lanclarono numerosi proiettili su Sofia, uno di essi continuando il suo raid atterrò a Bucarest. (Stef.)

Consenso Del Bismarck garante responsabile

**Dr. Cav. Dott. A. Cavazzani**  
Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle Donne  
Pediatria - Radiografia - Radioterapia  
Consenti dalle 11 alle 14  
via Treppo 12  
Tel. 809

**Stabilimento Racologico**

**Dott. V. COSTANTINI**  
in Vittoria, Veneto  
Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1908) - 1911 -  
Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese il più prezioso bianco-giallo sterco cinese biglino oro cellulare sterco polligato speciale esteriore signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**NEVRASTENICI**

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Il Medico  
**Francesco Cogolo**  
Via Savorgnana N. 16 (tano aperto) il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

**Grande Deposito Vini ROBOTTI**

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

**VENDITA INGROSSO**  
Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:  
**DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA**

CHIANTI CASTELLINA in botti (Cassa di origine) in botti di capacità  
VINO TOSCANO (tattoria Tre Torri)  
Vini da pasto in botti  
da L. 85 a L. 100 il quintale  
da L. 75 a L. 100

**Porte Deposito Marsala e Vermouth**  
Vini scelti fini in cassette

BARBERA Hotelino, Nizza Mare  
GRIGNOLINO  
FREISA  
MOSCATO CHAMPAGNE Gancia  
ASTI SPUMANTE Gancia  
ASTI Gran spumante  
MOSCATO spumante  
MARSALA Aggusa  
VERMOUTH Gora  
L. 220 la bottiglia  
220  
220  
3 -  
3 -  
280  
280  
280  
220

**Grande Deposito Vini ROBOTTI**

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

**VENDITA INGROSSO**  
DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

**Premiata Sartoria Civile e Militare**

Alla CITTA' DI PARIGI  
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali  
Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI & VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em

**Sambuco & Dalla Venezia**

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE  
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23-Marzo  
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Depositi classici a rete metallica, a molle, a spirali materassi e erica vegetale.

**Serafini Costantino FABBRICA e MAGAZZINI MOBILI**

In ogni stile  
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE  
SEMPRE PRONTI - ARREDAMENTI PER NGOZI  
UDINE - Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, N. 2 - UDINE  
(Dietro la Chiesa di S. Giorgio)  
Pagamento a pronti

**Adriano Tamburlini**

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

**Acherina Inchiostri** la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole  
Uffici ecc. Anticrittici. Alzatura Nessuno per Cancelleria, Copiativi, Coltrati, Stilografico, Per timbri, Gippoline ecc.

Grande assortimento  
**Crema da scarpe**  
a L. 0.75, 1.50, 2.25 la dozzina.  
I formati da 10, 20 e 30 centesimi  
Liscive in polvere.